

fionari della Compagnia di Gesù in Dalmazia , e dalla Pietà d' un Principe, Padre veramente amorevole de' suoi Sudditi, e che ben sa, che l'osservanza della Legge di Dio conserva ne' Popoli la Fedeltà al suo Sovrano, benignamente ottennero il loro intento. Dovrebbe quest' Opera esser gradita ancora da Prelati, che reggono le Chiese della Dalmazia. Oh quanto giova al bene della Gregge intendere la voce del proprio Pastore! Quanto il poterli confidare i bisogni delle lor Anime? Quanto poterlo avvertire di quei Scandali, che ciascheduno difficilmente s' induce a far noti per mezzo d' un interprete, alle volte poco fedele?

Mi rimane ora a dirvi che se troverete alcune voci Italiane non con l' Ortografia che ora è in uso, V. G. *Orio*, *Gratia*, *Honore*, non vogliate subito condannarmi. Quando incominciai a far raccolta delle voci Illiriche per mio uso non per darle alle Stampe, mi servii di varj vocabolarij, tra quali alcuni non iscrivono le suddette voci, ed altri all' usanza moderna.

Il Dialecto di cui mi servo si è il Bosnese, e l' Raguseo stimato il migliore. Gli Autori che cito, sono Ragusei, e Dalmati, come nel Catalogo potete vedere. Cito l' *Osmanno*, il *Figliuol Prodigio*, i *Salmi Penitenziali*, *Opere del Gondola*, la *Crisside del Palmotta*, la *Maddalena*, i *Salmi Penitenziali*, la *vita di S. Benedetto del Giorgi*, tutte le composizioni di ottima lingua, come sono anche quelle degli altri Ragusei, e Dalmatini che cito, ed havrei potuto citare in tutte quasi le voci, ma me ne sono astenuto, acciò il libro non riuscisse voluminoso. Per fine vi fo sapere, haver' io voluto prima di dare alla luce quest' opera, porla sotto gli occhi dell' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Vincenzo Smajevich Arcivescovo di Zara versatissimo nella Lingua Illirica, Prelato sì noto per la sua Dottrina, Prudenza, e Zelo. Con accurata diligenza l' ha ancora vinta il Reverend. Pre D. Ignazio Giorgi Abbate Benedittino Raguseo, persona dotta ed erudita, e Poeta eccellente nella sua Lingua. L' hanno veduta anche altri di buon giudizio nella Lingua Illirica, e tutti mi han sempre persuaso a darla alle Stampe. Con tutto ciò se in qualche cosa, benigno Lettore, non soddisferò al vostro genio, degnatevi almeno di accettare il mio buon animo di servirvi a maggior gloria di Dio. Vivete felice.